



AGRI-FABA S.R.L.

*Via SS. 91 per Contursi n° 15
Quadrivio di Campagna (SA)*

Tel. & Fax 082844181 Cell 3383789750 - 3337059539

La carta dell'uso agricolo dei suoli del comune di Mercato San Severino (SA)



Responsabile del progetto: Dr. Antonino Bottiglieri (Agri-Faba srl)
hanno collaborato:
Dr. Emiliano Moscariello (fotointerpretazione, rilevamento di campo)
Dr. Gerardo Ruggiero (cartografia e analisi CAD)
Dr. Antonino Fasano (Agri-Faba srl – elaborazione dati)

Campagna (SA), febbraio 2008

1. Premessa

La Giunta Municipale del comune di Mercato San Severino (SA), con delibera n° 59 del 18/05/2006, ha conferito alla società AGRI-FABA s.r.l. l'incarico di aggiornare la "Carta dell'uso agricolo e delle attività colturali in atto nelle zone non ancora urbanizzate" del Comune di Mercato San Severino ai fini della integrazione del PUC.

Ciò a sensi della Legge Regionale della Campania n° 14 del 20/03/1982 e s.m.i. riguardante "Indirizzi programmatici e direttive fondamentali relative all'esercizio delle funzioni delegate in materia urbanistica" ai sensi dell'art. 1, comma 2°, della Legge regionale n° 65 del 01/09/1981.

Il presente rapporto tecnico descrive le attività svolte ed i risultati conseguiti nell'ambito dell'incarico per la realizzazione della carta dell'uso agricolo dei suoli del comune di Mercato San Severino (SA) in scala 1:10.000.

Il lavoro è stato condotto dall'incaricato, Dr. Antonino Bottiglieri (Agronomo), con il supporto di un gruppo di lavoro formato da: Dr. Emiliano Moscariello (fotointerpretazione, rilevamento di campo), Dr. Gerardo Ruggiero (cartografia e analisi CAD), Dr. Antonino Fasano (elaborazione dati).

2. Note geografiche

Il territorio comunale di Mercato San Severino ha una estensione di circa Ha 3.021 ed è localizzata nel bacino idrografico del Sarno.

Esso confina con i comuni di: Cava dei Tirreni, Baronissi, Fisciano, Bracigliano, Castel San Giorgio, Roccapiemonte, Siano e Montoro Inferiore. Inoltre tale territorio appartiene alla Comunità Montana Zona Irno.

Il territorio in esame è caratterizzato da una morfologia molto variabile, con la presenza di zone di fondovalle, zone collinari, zone pedemontane, e rilievi montuosi.

Tutto il territorio comunale è compreso tra i 83 m s.l.m. e i 956 m s.l.m. con una maggiore superficie compresa tra i 100 e i 350 m s.l.m.

3. Note climatiche

Il regime udometrico è di tipo mediterraneo, e considerata la vicina catena montuosa dei Picentini, in transizione a quello continentale, con due massimi di piovosità poco diversi in inverno e in autunno (186-182) e con minimo estivo (mm 20). In totale piovono annualmente circa 1800 mm.

In estate, abbiamo quasi sempre lunghi periodi di siccità (in genere 2-3 mesi, ma anche 4), o piove talmente poco che l'acqua evapora prima di poter essere utile alle radici.

Rari gli eventi nevosi, limitati ai massicci circostanti (Monti Picentini), che tuttavia trasportano correnti di area fredda nel centro abitato del paese (di notevole rilevanza, le correnti di aria fredda che provengono da nord)

Le nebbie sono frequenti in primavera ed inverno. ed esercitano una funzione mitigatrice sulla irradiazione del calore e sulla durata dei minimi di temperatura.

4. Note morfologiche, idrografiche, geolitologiche generali ed agronomiche

La geologia del territorio del Comune di Mercato San Severino, come tutti i Comuni appartenenti alla dorsale picentina salerno-avellinese è dominata da formazioni calcaree cretaccio (Ca), in alternanza a dolomie stratificate del triassico (Do).

Sono presenti strati di tufi vulcanici derivanti dall'attività del Monte Vesuvio e della catena del Vulture, che rendono sia i monti che la campagne di Mercato San Severino altamente produttivi. Infatti da queste formazioni derivano terreni acidi, poveri di calcare, profondi, privi di parte sterile (scheletro), a struttura limo-sabbiosa (Al), con drenaggio libero ed impedito solo negli orizzonti inferiori dove si accumulano le particelle argillose. Presenti anche zone d'impluvio del fiume Solofrana caratterizzata da detrici alluvionali di tipo recente (Dt).

Si tratta di rocce da cui derivano i suoli forestali, ricchi di humus per la notevole attività di decomposizione della copertura forestale.

5. Carta dell'uso agricolo dei suoli del comune di Mercato San Severino (SA)

5.1. L'approccio metodologico impiegato

La realizzazione della carta dell'uso agricolo dei suoli del comune di Mercato San Severino (SA) si è articolata nelle seguenti fasi operative:

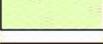
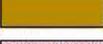
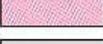
1. documentazione preliminare ed analisi dei dati strutturali dell'agricoltura del comune di Mercato San Severino (SA) nei dati dei censimenti generali ISTAT 1990-2000
2. rilevamento preliminare di campagna
3. definizione della legenda della carta
4. fotointerpretazione e digitalizzazione con il software AutoCad dell'aereofotogrammetria e dei catastali vettorializzati del territorio comunale di Mercato San Severino (SA) fornite al gruppo di lavoro dall'Amministrazione comunale. Il limite comunale utilizzato è quello ufficiale della Regione Campania 2004 (CUAS).
5. rilevamento sistematico di campagna
6. revisione ed editing della carta
7. analisi ed interpretazione dei dati
8. Stesura del rapporto tecnico finale



Colture orticole di pieno campo

5.2. La legenda della carta

La legenda della carta comprende le seguenti unità cartografiche:

	Boschi
	Giovani Rimboschimenti
	Prati e Pascoli
	Seminativi
	Seminativi Arborati
	Colture Orticole irrigue
	Frutteti irrigui
	Seminativo Irriguo arborato
	Seminativo irriguo
	Uliveti
	Cave
	Edifici
	Tare, Strade e Aree P.I.P.

La struttura della legenda è coerente con gli indirizzi definiti nelle Linee guida per il paesaggio in Campania, che sono parte integrante del Piano Territoriale Regionale (PTR) adottato dalla Giunta regionale nel mese di novembre 2006 e pubblicato sul BURC del 10 gennaio 2007.



Unità cartografica: Frutteti irrigui

5.3. Descrizione sintetica delle unità cartografiche

Le seguenti unità cartografiche della legenda della carta dell'uso agricolo dei suoli del comune di Mercato San Severino (SA) concorrono alla superficie agricola utilizzata comunale (SAU):

Prati e Pascoli

Seminativi

Seminativi arborati

Colture orticole irrigue

Frutteti irrigui

Seminativo irriguo arborato

Seminativo irriguo

Uliveti

La SAU comunale è di 216,07 ettari, pari al 32,05% della superficie agricola totale comunale ed al 7,15% della superficie comunale totale.

Di seguito vengono descritte sinteticamente le unità cartografiche che concorrono alla superficie agricola utilizzata presenti nella legenda della carta dell'uso agricolo dei suoli del comune di Mercato San Severino (SA).

Prati e Pascoli

Superfici a copertura erbacea densa e con composizione floristica rappresentata principalmente da graminacee non soggette a rotazione. Sono soprattutto pascolate ma il foraggio può anche essere raccolto meccanicamente. Ne fanno parte i prati permanenti, i prato-pascoli e i pascoli.

Seminativi

Superfici coltivate, regolarmente arate e generalmente sottoposte ad un sistema di rotazione.

Seminativi arborati

Terreni soggetti alla coltivazione erbacea in pieno campo, ma caratterizzati dalla presenza di colture arboree permanenti cui filari di vite, castagneti ed altri fruttiferi intercalati in un mosaico di piccoli appezzamenti non irrigui che non ne consente l'ulteriore distinzione.

Colture orticole irrigue

Le colture orticole e industriali di pieno campo, in regime irriguo prevalente.

Frutteti irrigui

Impianti arborei specializzati per la produzione di frutta in regime irriguo prevalente (pescheti, mandorleti, agrumeti, meleti, ecc.).

Seminativo irriguo arborato

Terreni irrigui soggetti alla coltivazione erbacea estensiva di cereali, leguminose e altre colture in pieno campo, ma caratterizzati dalla presenza di piante arboree destinate ad una produzione agraria accessoria rispetto alle colture erbacee.

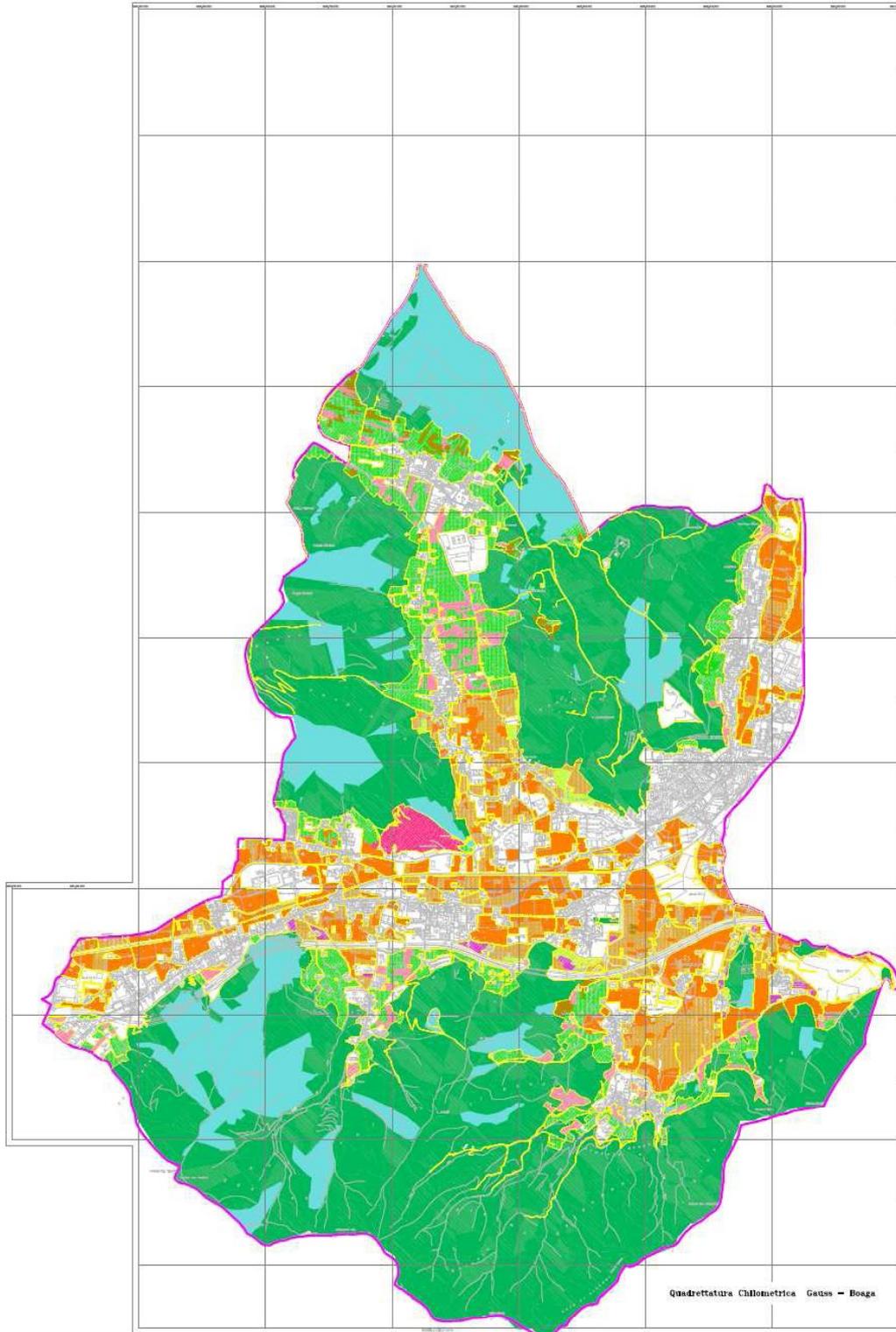
Seminativo irriguo

Terreni, irrigati stabilmente e periodicamente attraverso infrastrutture permanenti, soggetti alla coltivazione

erbacea estensiva di cereali, leguminose e colture orticole estensive in pieno campo.

Uliveti

Superfici piantate a olivo.



La carta dell'uso agricolo dei suoli del comune di Mercato San Severino (SA)



Appezamenti a colture orticole di pieno campo



Appezamenti a colture orticole di pieno campo viste dall'alto

6. Sottozonizzazione dei suoli ad uso agricolo

6.1. Premessa

La zona agricola è quella parte del territorio comunale destinata alla agricoltura, alla pastorizia, alla zootecnia, all'itticoltura, alle attività di conservazione dei prodotti aziendali, all' agriturismo, alla selvicoltura e alla coltivazione industriale del legno.

Le Direttive per le zone agricole prevedono l'individuazione delle sottozone agricole all'interno dei PUC ai fini di tutela del territorio a vocazione produttiva agricola e di salvaguardia dell' integrità dell' azienda agricola e rurale, mediante la valutazione dello stato di fatto, delle caratteristiche geopedologiche e agronomiche intrinseche dei suoli e della loro attitudine e potenzialità colturale.

L'assenza di una pianificazione globale del territorio crea un contrasto fra il sistema urbano e quello agricolo in quanto i due sistemi interagiscono e interferiscono sul suolo con modalità spesso incoerenti e irrazionali determinando costi, sprechi, consumi e degrado. L'impatto esercitato dall'urbanizzazione sullo spazio agricolo porta non solo alla sottrazione di suolo agricolo, ma anche alla sua destrutturazione.

L'espansione urbana comporta nelle aree rurali effetti quasi sempre negativi che possono essere valutati in termini di costi subiti dal settore agricolo e dalla collettività nel suo insieme:

- 1) costi di sottrazione, dovuti alla perdita permanente delle produzioni future ottenibili dall'azienda per il trasferimento irreversibile dei terreni ad usi extragricoli;
- 2) costi di interazione dovuti alla competizione tra agricoltura e settori extragricoli, nonché alla conflittualità tra usi alternativi del territorio rurale.

La minimizzazione di detti costi può essere perseguita trasferendo ad altre destinazioni d'uso le superfici meno produttive e quelle dove le interazioni negative sulla produttività dei fattori impiegati sono minime. Da qui la necessità di individuare, per poi diversificare le potenzialità edificatorie delle zone agricole. Questo perché il suolo è una risorsa suscettibile di usi diversi; deve essere privilegiato quell'uso che ne massimizza la produttività mantenendone minimi i consumi quantitativi e qualitativi. È quindi necessario individuare la giusta utilizzazione del suolo che prenda in considerazione sia i costi/benefici dello sviluppo urbano che quelli della sottrazione di aree agricole, nonché i costi ambientali in senso lato.

L'individuazione delle sottozone agricole è stata fatta, suddividendo il territorio in quattro tipologie rurali agricole:

Tipologia produttiva.

Tipologia residuale.

Tipologia di protezione del territorio con agricoltura marginale o limitata.

Tipologia agricolo forestale a rilevante funzione di protezione del territorio e del paesaggio.

6.2. L'approccio metodologico impiegato

Nel presente lavoro l'individuazione di tali tipologie si è basata sui risultati delle indagini agronomiche, idrogeologiche e paesaggistiche, che tengono conto dell'uso del suolo, delle sistemazioni agrarie, delle forme insediative, delle limitazioni d'uso, dei caratteri del paesaggio, dei caratteri e uso del patrimonio edilizio esistente, dei vincoli sovraordinati.

6.3. La legenda della carta

Tipologie rurali agricole

 Tipologia produttiva

 Tipologia residuale

Sistema di protezione del territorio

 Tipologia
Con agricoltura marginale o limitata

 Tipologia
A rilevante funzione di protezione

6.4. Descrizione sintetica delle unità cartografiche

Tipologia produttiva:

Ricadono in questa tipologia le zone agricole nelle quali le ampiezze dei fondi, le loro consistenze edilizie, i tipi di impresa, i tipi di agricoltura praticati, lo stato di manutenzione delle strutture fondiarie e il livello occupazionale sono tali da caratterizzare in senso esclusivo il connotato rurale agricolo del sistema. Le colture prese in considerazione per l'individuazione della tipologia produttiva sono le colture orticole in terreni irrigui che rappresentano le colture tipiche e specializzate più importanti sia in termini economici che di superficie occupata. Si tratta generalmente di aree sia collinari che di pianura con presenza di aziende agricole il cui titolare risulta generalmente iscritto all'Albo degli imprenditori agricoli a titolo principale; presenza di produzioni estensive, intensive o specializzate che presuppongano la presenza di una forte imprenditorialità agricola; presenza di aree ancora sufficientemente vaste con uso del suolo agricolo piuttosto omogeneo e comunque tale da conferire al paesaggio caratteri ancora prettamente agricolo-rurali.

Tipologia residuale:

Ricadono in questa tipologia le zone agricole dislocate alla periferia dei centri abitati e le zone prossime al sistema insediativo dove gli usi agricoli sono affiancati da attività prevalentemente industriali, residenziali, turistiche o per il tempo libero, in cui il sistema agricolo appare ormai disomogeneo con elementi di polverizzazione della proprietà fondiaria e con urbanizzazione di vario tipo piuttosto diffusa. In queste aree l'uso del suolo di tipo agricolo può essere ancora considerato prevalente; tuttavia l'utilizzo agricolo del territorio risulta molto più legato a funzioni di interesse sociale, ricreativo e residenziale.

Tipologia di protezione del territorio con agricoltura marginale o limitata:

Aree poco o affatto urbanizzate, comprendente aree boscate, aree agricole di modesta rilevanza sovente a carattere marginale, pascoli, aree umide, terreni incolti, l'utilizzo del suolo risulta essere prevalentemente forestale con zone ad uso agricolo caratterizzate dalla presenza di seminativo semplice ad indirizzo prevalente cerealicolo e foraggero, di oliveti e vigneti. Frequenti sono i fenomeni di abbandono o di mal coltivazione. Prevale l'insediamento sparso e molto rarefatto. La funzione prevalente di queste aree risulta pertanto volta essenzialmente alla protezione del territorio associata a quella economico zootecnico-selvicolturale e del tempo libero.

Tipologia agricolo forestale a rilevante funzione di protezione del territorio e del paesaggio:

In questo ambito il territorio ad uso agricolo forestale nel suo complesso manifesta accanto ad un utilizzo agricolo minore o marginale, emergenze ambientali, storiche, vegetazionali faunistiche e socio ambientali.

Sono queste le aree collinari interne con forte prevalenza di aree boscate o di aree agricole ormai abbandonate ed in fase di naturalizzazione in quanto estremamente marginali all'interno del sistema produttivo agricolo

L'aver privilegiato la funzione di difesa ambientale sia sotto il profilo storico-paesaggistico che idrogeologico di questi territori, non significa averne dimenticato anche la prerogativa agricolo forestale che comunque mantiene e per la quale rappresenta un elemento estremamente necessario al mantenimento degli equilibri ambientali. Per questo motivo, sotto il profilo agricolo aziendale, non può in alcun modo essere disincentivata la presenza dell'uomo in queste aree dove una azienda agricola può rappresentare l'unico vero elemento di tutela ambientale.

Sotto il profilo ambientale in queste aree il mantenimento della naturalità dei luoghi e della bassa antropizzazione risulta essere una vera e propria risorsa per l'intera collettività.

Da tutto ciò deriva la consapevolezza pianificatoria che le azioni da porre in essere per la tutela e cura dei luoghi devono essere attuate con attenzione, al fine di indirizzare uno sviluppo ed un miglioramento delle condizioni di vita anche in queste aree particolarmente delicate sotto il profilo degli assetti idrogeologici e paesaggistici.



Unità cartografica: Tipologia residuale

7. La produzione agricola e il valore dei suoli

7.1. Premessa

In questo capitolo si forniscono al “*pianificatore*” le indicazioni sul valore agricolo medio dei suoli sulla base esclusiva della capacità produttiva di determinate colture agrarie, tale valore, puramente indicativo, non considera altri complessi aspetti che pur contribuiscono a formare il valore economico come quelli connessi al suolo, risorsa non rinnovabile, e di produzione di beni e servizi ambientali, notoriamente fuori mercato, quindi non associabile ad un prezzo, ma di estrema importanza per la collettività locale.

Normalmente il “più probabile valore di mercato” viene determinato attraverso un procedimento analitico rivolto a rilevare e giustificare tutti gli elementi, i fatti, le circostanze, i dati ed i rapporti relativi al caso di valutazione.

Nel nostro caso la vastità del territorio comunale, oggetto di indagine, unitamente alla forte frammentazione delle aziende agricole, non rende applicabile il procedimento analitico.

Pertanto si è scelto di procedere alla suddivisione del territorio agricolo comunale in funzione del valore agricolo medio per ettaro e per tipo di coltura.

7.2. L'approccio metodologico impiegato

In particolare si sono analizzati i dati forniti dalla commissione provinciale espropri di Salerno sui valori medi per ettaro espresso in euro, relativi all'anno 2006, determinati a norma dell'art. 19 della Legge 28/01/1997 n.10 e validi per l'anno 2007, pubblicati sul B.U.R.C. n.40 del 16/07/2007, di cui la tabella che segue fornisce un'estrapolazione relativamente alle tipologie colturali presenti nel territorio comunale di Mercato San Severino (SA) (in Regione Agraria n.6).

Valori Agricoli Medi per Ettaro (€) in regione Agraria n.6	
Tipo di coltura	Valore €/ettaro
<i>Pascolo</i>	2.654
<i>Bosco</i>	4.725
<i>Prato</i>	6.991
<i>Seminativo</i>	13.204
<i>Uliveto</i>	23.010
<i>Seminativo Arborato</i>	25.081
<i>Seminativo Irriguo Arborato</i>	47.541
<i>Frutteto</i>	60.067
<i>Seminativo Irriguo</i>	62.073
<i>Colture Orticole Irriguo</i>	65.957

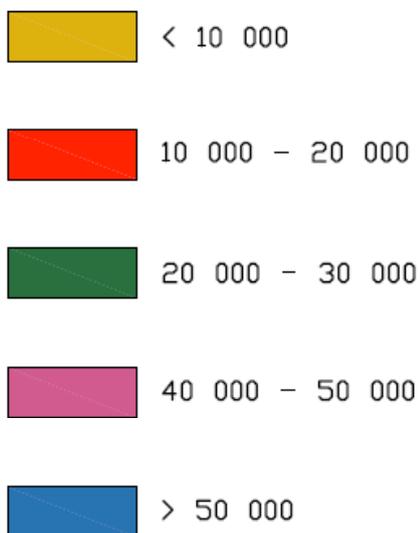
Partendo da questi dati si è proceduto ad individuare cinque classi (< 10.000 €, 10.000 ÷ 20.000 €, 20.000 ÷ 30.000 €, 40.000 ÷ 50.000 €, > 50.000 €) ed a dividere il territorio, su base cartografica, in relazione alla omogeneità di valore dei terreni in funzione delle colture individuate, come di seguito riportato:

Classi di valore dei terreni in funzione delle colture presenti	
Classe (€)	Tipo di coltura
< 10.000	Pascolo, Bosco ceduo, Prato.
10.000 ÷ 20.000	Seminativo.
20.000 ÷ 30.000	Seminativo arborato, Uliveto.
40.000 ÷ 50.000	Seminativo irriguo arborato.
> 50.000	Frutteto, Seminativo irriguo, Colture orticole irrigue.

La Carta del Valore Medio dei Suoli Agricoli rappresenta la distribuzione sul territorio comunale del valore medio dei suoli agricoli in funzione delle colture agrarie come rilevate nel 2006.

7.3. La legenda della carta

Classi di valore dei terreni (€)



8. I prodotti tipici

8.1. Premessa

Scopo del presente capitolo è quello di delineare una definizione di tipicità che coniughi al meglio le caratteristiche che l'agricoltura esprime localmente e le esigenze di rappresentazione dei modi con cui queste hanno interagito con il territorio locale stesso.

L'idea di tipico è associata alla presenza di colture e prodotti tradizionali, strettamente legati agli usi e modi di una comunità, in termini di produzione e di consumo.

Molto spesso, però, i prodotti tipici sono anche espressione di tecniche e sistemazioni colturali tradizionali, "tipiche" esse stesse, in grado, quindi, di produrre anche identità paesaggistiche immediatamente identificabili come espressione di quel particolare prodotto.

Diversi sono i prodotti tipici presenti sul territorio comunale come l'Olio Extravergine d'Oliva D.O.P. "Colline Salernitane", la Melannurca Campana IGP, il Pomodorino corbarino, il Cipollotto Nocerino, il Finocchio di Sarno, il Caki vainiglia napoletano, la Mela capodiciuccio, i Friarielli (peperoni verdi), le Nocciole; ma il prodotto più rappresentativo del territorio comunale di Mercato San Severino è il Pomodoro San Marzano. La coltivazione del pomodoro San Marzano DOP secondo i dati del Consorzio di Tutela nell'anno 2006 ha interessato circa 90 ettari dai quali si è realizzata una produzione di oltre 32 mila quintali che sono stati trasformati in 12 stabilimenti industriali del nocerino-sarnese.

In provincia di Salerno, la coltivazione ha interessato oltre 56 ettari 60% della superficie totale e si è realizzata una produzione di 24.796 q.li, che rappresentano anche il 75 % dell'intera produzione D.O.P. Nel comune di Mercato San Severino la coltivazione ha interessato in totale oltre 9 ettari: circa 2,71 Ha in zona D.O.P. e circa 6,71 Ha al di fuori di suddetta zona. La produzione D.O.P. comunale rappresenta il 4,8% della superficie totale provinciale e il 7,6% della superficie totale della D.O.P.

La Denominazione di Origine Protetta (D.O.P.) *Pomodoro San Marzano dell'Agro Sarnese-Nocerino* è stata riconosciuta, ai sensi del Reg. CE n.2081/92, con Regolamento (CE) n. 1263/96 (pubblicato sulla GUCE n. L 163/96 del 2 luglio 1996). Con Decreto del 6 agosto 2004 (pubblicato sulla G.U. n. 199 del 25 agosto 2004).

La caratteristica prevalente del San Marzano è il sistema di coltivazione che si attua in filari tenuti sospesi da paletti di legno e sorretti da canne. La raccolta è esclusivamente manuale.

La coltivazione del "*Pomodoro San Marzano dell'Agro Sarnese-Nocerino*" D.O.P. non interessa tutto il territorio comunale ma solo le zone così individuate dal disciplinare di produzione:

zona nord compresa all'interno della strada provinciale Cimitero - Pendino - Costa - Priscoli - Torello - Carifi - Galdo - Ciorani - Piedimonte - Torrente Lavinaro - Capocasale S. Vincenzo - Centro abitato Mercato San Severino - S.S. 88 - Pandola - Acigliano - S. Mango - Confine territorio Avellino - Ferrovia fino a centro abitato Mercato S. Severino (territorio compreso tra la ferrovia e la strada S.S. Nazionale) fino a Grafone; zona sud compresa fra la frazione Curteri - S. Angelo - Ospizio - Piazza del

Galdo - S. Eustachio (territorio compreso tra la Nazionale e la Provinciale Pendino) - Costa - Casa Lombardi.

8.2. La legenda della carta

Legenda



Area D.O.P. Pomodoro San Marzano



Aree in cui il pomodoro viene effettivamente coltivato



Coltivazione di pomodoro San Marzano

9. L'agricoltura di Mercato San Severino (SA) nei dati del censimento ISTAT

I dati relativi alle strutture delle aziende agricole ed agli ordinamenti colturali nel territorio del comune di Mercato San Severino (SA), desunti dal censimento generale ISTAT del 2000, sono presentati nelle tabelle di seguito riportate.

Tabella n° 1.

Dati per forma di conduzione (aziende in n° , superficie e SAU in Ha)

	Conduzione diretta del Coltivatore				Conduzione con salariati e/o compartecipanti	Conduzione a colonia parziaria appoderata	Altra forma di conduzione	Totale generale
	Con solo manodopera familiare	Con manodopera familiare prevalente	Con manodopera extrafamiliare prevalente	totale				
Aziende	258	1	1	260	2	-	1	263
Superficie totale	376,59	22,80	1,50	400,89	271,29	-	1,83	674,01
SAU	149,64	19,50	1,30	170,44	45,63	-	-	216,07

Nel territorio di Mercato San Severino (SA) sono presenti 263 aziende agricole. La maggior parte delle aziende (98,09%) è condotta direttamente dal proprietario e dalla sua famiglia mentre è irrilevante la presenza di altre forme di conduzione.

Tabella n° 2.

Dati per classi di superficie totale delle aziende (aziende in n° , superficie e SAU in Ha)

	Classi di superficie totale (HA)									Totale
	Senza superficie	Meno di 1	1 - 2	2 - 5	5 - 10	10 - 20	20 - 50	50 - 100	100 e oltre	
Azienda	-	176	55	17	6	4	4	-	1	263
Superficie totale		78,89	73	50,35	31,78	58,82	110,10	-	271,07	674,01

Tabella n° 3.

Dati per classi di superficie agricola utilizzata (SAU) delle aziende (aziende in n° , superficie e SAU in Ha)

	Classi di superficie agricola utilizzata (HA)									Totale
	Senza superficie	Meno di 1	1 - 2	2 - 5	5 - 10	10 - 20	20 - 50	50 - 100	100 e oltre	
Azienda	40	186	28	5	1	1	2	-	-	263
SAU		76,49	36,54	12,30	5,18	19,50	66,06	-	-	216,07

La struttura fondiaria presenta problemi di polverizzazione e di frammentazione infatti, il maggior numero

delle aziende ricade in classi di superficie totale di ridotte dimensioni: il 66,9% delle aziende hanno un'estensione aziendale inferiore ad un ettaro; il 20,9% hanno un'estensione compresa fra 1 e 2 ettari.

Tabella n° 4.

Dati delle superficie aziendale secondo l'utilizzazione dei terreni (superficie in Ha)

Utilizzazione	SAU	SAU totale	Superficie totale	Superficie totale comunale
Seminativi	68,91	216,07		
Coltivazioni legnose agrarie	84,22			
Prati permanenti e pascoli	62,94			
Arboricoltura da legno			-	
Boschi			437,65	
Superficie agraria non utilizzata			7,50	
“ di cui destinata ad attività ricreative			0,15	
Altra superficie			12,79	674,01

Tabella n° 5.

Dati delle aziende con seminativi per principali coltivazioni praticate (aziende in n° superficie in Ha)

CEREALI	Totale	Aziende	98
		Superficie a cereali	16,87
	Frumento	Aziende	6
		Superficie a frumento	1,30
COLTIVAZIONI ORTIVE		Aziende	153
		Superficie a coltivazione ortive	20,48
COLTIVAZIONI FORAGGERE AVVICENDATE		Aziende	7
		Superfici e foraggiere avvicendate	4,30

Tabella n° 6.

Dati Delle aziende con coltivazioni legnose agrarie per principali coltivazioni praticate (aziende in n° superficie in Ha)

VITE	Aziende	63
	Superficie a vite	6,18
OLIVO	Aziende	25
	Superficie a ulivo	6,13
AGRUMI	Aziende	31
	Superficie ad agrumi	7,73
FRUTTIFERI	Aziende	137
	Superficie a fruttiferi	63,73

La superficie agricola utilizzata è di 216,07 ettari il 32,05% della superficie totale. Il comune di Mercato San Severino è ricca di boschi il 64,9% della superficie totale. La SAU media per azienda è di 0,8 Ha, la ripartizione della superficie secondo l'utilizzazione (Tabella n° 4) mostra che le colture maggiormente presenti sono le coltivazioni legnose agrarie (38,9%), i seminativi (31,9%) e i prati permanenti e pascoli

(29,1%). La superficie ad ortive pur essendo bassa rispetto alla SAU (9,4%) è quella che è divisa in più aziende 153, il 58,1% delle aziende totali.

La superficie destinata a colture legnose rappresenta il 38,9% della SAU totale. Le colture arboree più rappresentate sono i fruttiferi, che occupano il 29,5% della SAU totale, l'olivo occupa il 2,8%, così come la superficie destinata a vite.

Tabella n° 7.

Dati delle aziende con ovini, caprini, equini ed allevamenti avicoli (aziende in n° , capi in n°)

AZIENDE	Totale		39
BOVINI	Aziende		11
	Capi	Totale	122
		Vacche	8
BUFALINI	Aziende		-
	Capi		-
SUINI	Azienda		28
	Capi		58

Tabella n° 8.

Dati delle aziende con ovini, caprini, equini ed allevamenti avicoli (Aziende in n° , capi in n°)

OVINI	Aziende	-
	Capi	-
CAPRINI	Aziende	1
	Capi	250
EQUINI	Aziende	1
	Capi	5
ALLEVAMENTI AVICOLI	Aziende	55
	Capi	919

Il settore zootecnico è rappresentato per la maggior parte dall'allevamento bovino con 11 aziende e oltre 120 capi segue l'allevamento suino con 28 aziende e 58 capi, pure molto diffuso è l'allevamento avicolo con 55 aziende e oltre 900 capi.

Tabella n° 9.

Dati delle persone e delle giornate di lavoro delle varie categorie di manodopera agricola (Persone e giornate n°)

		Numero di persone	Numero di giornate
CATEGORIA DI MANODOPERA AGRICOLA	Conduttore	260	28.717
	Coniuge	149	11.756
	Altri familiari	204	3.762
	Parenti	2	80
	Operai a tempo indet.	-	-
	Operai a tempo det.	9	510
	Impiegati a tempo indet.	2	11
	Impiegati a tempo det.	-	-
	totale	626	44.836

Le giornate di lavoro prestate in aziende sono fornite da manodopera familiare per il 98,8% e di queste il

64,8% deriva dall'attività del conduttore.

Tabella n° 10.

Dati delle aziende che utilizzano i principali mezzi meccanici di uso agricolo in complesso ed in proprietà (aziende in n°)

		Aziende con mezzi di proprietà	Azienda con mezzi forniti da terzi
TRATTRICI	Aziende	28	
	Numero mezzi	35	8
MOTOCOLTIVATORI	Aziende	172	
	Numero mezzi	191	
APPARECCHI PER LA IRRORAZIONE DI PRODOTTI FITOIATRICI	Aziende	4	
	Numero mezzi	4	
MACCHINE PER LA RACCOLTA	Aziende	-	
	Numero mezzi	-	
ALTRI MEZZI MECCANICI	Aziende	9	

Il mezzo agricolo più diffuso è il motocoltivatore, il cui numero è risultato 191 in 172 aziende segue la trattrice con 35 mezzi in 28 aziende.



Bibliografia

Arcozzi, R; Corticelli, S. (1987) - La carta dell'uso del suolo - Documenti del Territorio n.7, Centro Interregionale di Coordinamento. 34-35

Bologna S., Chirici G., Corona P., Marchetti M., Pugliese A., Munafò M. (2004) - Sviluppo e implementazione del IV livello Corine Land Cover per i territori boscati e ambienti semi-naturali in Italia. Atti della 8a Conferenza Nazionale ASITA "GEOMATICA:Standardizzazione, interoperabilità e nuove tecnologie", Roma, 14 - 17 dicembre 2004, Vol. 1: 467-472.

ISTAT. (2000) - Caratteristiche strutturali delle aziende agricole, fascicoli provinciali di Salerno – 5° Censimento generale dell'agricoltura.

ISTAT. (2000) - Caratteristiche strutturali delle aziende agricole, fascicolo regionale Campania – 5° Censimento generale dell'agricoltura.

Maggioli A. (a cura di) (1991) - Trasformazioni d'uso del suolo agricolo. - Franco Angeli, Milano e C.N.R., Consiglio Nazionale delle ricerche, Roma.

Provincia del Salerno. (2007) – Commissione Provinciale Espropri: "Tabelle valori agricoli medi anno 2007" - Bollettino Ufficiale della Regione Campania - N. 40 del 16 luglio 2007, Napoli.

Regione Campania. (2006) – Linee guida per il paesaggio.- B.U.R.C. N. Speciale del 10 Gennaio 2007 – Assessorato al Governo del Territorio, Napoli.

Sono allegati alla relazione i seguenti elaborati grafici:

1) Carta dell'uso agricolo del suolo

Tavola 1a (1:10 000) base cartografica: Aerofotogrammetria

Tavola 1b (1:10 000) base cartografica: Catastale

2) Carta della sottozonizzazione dei suoli ad uso agricolo

Tavola 2 (1: 10 000) base cartografica: Aerofotogrammetria

3) Carta del Valore Medio dei Suoli Agricoli

Tavola 3 (1: 10 000) base cartografica: Aerofotogrammetria

4) Carta delle tipicità - D.O.P. "Pomodoro San Marzano dell'Agro Sarnese-Nocerino"

Tavola 4 (1:10 000) base cartografica: Aerofotogrammetria



Sommario

1. Premessa
2. Note geografiche
3. Note climatiche
4. Note morfologiche, idrografiche, geolitologiche generali ed agronomiche
5. Carta dell'uso agricolo dei suoli del comune di Mercato San Severino (SA)
 - 5.1. L'approccio metodologico impiegato
 - 5.2. La legenda della carta
 - 5.3. Descrizione sintetica delle unità cartografiche
6. Sottozonizzazione dei suoli ad uso agricolo
 - 6.1. Premessa
 - 6.2. L'approccio metodologico impiegato
 - 6.3. La legenda della carta
7. La produzione agricola e il valore dei suoli
 - 7.1. Premessa
 - 7.2. L'approccio metodologico impiegato
 - 7.3. La legenda della carta
8. I prodotti tipici
 - 8.1. Premessa
 - 8.2. La legenda della carta
9. L'agricoltura di Mercato San Severino (SA) nei dati del censimento ISTAT
10. Bibliografia